



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO N. 56

SIRTI: PIANO? TROPPO PIANO!

Sirti nel mese di marzo 2010 ha annunciato, in occasione della presentazione del nuovo Amministratore Delegato, la presentazione di un nuovo piano industriale e di risanamento finanziario entro inizio maggio.

Piano che avrebbe integrato l'attuale piano condiviso a dicembre con l'accordo ministeriale del 22 dicembre 2009, che prevedeva tra l'altro 343 uscite nel biennio 2010-2011 da gestire con uscite volontarie incentivate accompagnate dall'impegno alla conferma per i giovani precari.

A detta dell'A.D. le soluzioni individuate in dicembre non sarebbero adeguate alla situazione.

A metà maggio, su richiesta delle organizzazioni sindacali, c'è stato un incontro presso il Ministero delle attività produttive, per verificare quanto stava accadendo. Nell'occasione la direzione aziendale, presente al tavolo con il nuovo capo del personale (dr. Neri), ha dichiarato che il piano era al vaglio delle banche e che a giorni sarebbe stato implementato e poi presentato.

L'impegno assunto al Ministero dalle parti è stato di "Bocce ferme" fino al successivo incontro, che doveva tenersi entro pochi giorni. A tutt'oggi non si conosce la data di tale convocazione, né si sa nulla dei contenuti e dell'eventuale approvazione del piano da parte di Soci e Banche. La sensazione è che sia ancora tutto in alto mare.

Abbiamo interessato il Ministero dello Sviluppo Economico per un monitoraggio della situazione e per la valutazione di una ulteriore convocazione, anche per capire cosa sta accadendo in Sirti e nel mondo delle installazioni e telecomunicazioni, stante i tanti movimenti che si leggono sui mezzi di informazione, in cui il Ministero risulta parte attiva. A complicare il quadro vi sono anche le dimissioni, nel frattempo intervenute, del Ministro e la mancata nomina, per ora, del suo successore (interim di Berlusconi).

Siamo anche in attesa di vedere concretizzato l'impegno assunto dal Ministero di convocare un tavolo dell'ITC con tutti gli attori (imprese di telefonia, produttori e installazioni) impegno ribadito anche nell'incontro dell'11 maggio 2010 e a tutt'oggi non ancora calendarizzato.

È profonda la preoccupazione del sindacato per i continui rinvii su decisioni vitali per lo sviluppo del Paese e del settore con i relativi impatti sociali e industriali sui lavoratori e sulle imprese.

Preoccupa inoltre un clima di "sbandamento" percepito dai lavoratori della Sirti, in vari centri, nella gestione operativa, dove emergono comportamenti sempre più discutibili e contraddittori, da sud a nord, da Palermo a Torino, e che tendono a danneggiare sia i rapporti, che l'efficienza operativa ed economica della società.

Inoltre è stata assunta dalla direzione un'interpretazione unilaterale e rigida su vari istituti contrattuali con relativo danno economico per i lavoratori. Decisioni sindacalmente non accettabili!

Anche per questo confuso quadro si rende necessaria la convocazione in tempi brevi presso il Ministero.

In tutti i casi ogni eventuale confronto è subordinato alla conoscenza del piano industriale conclusivo e approvato da banche e soci.

FIOM NAZIONALE

Roma, 25 maggio 2010